

# Gemos torna a crescere dopo gli anni duri del Covid

Le criticità del settore della ristorazione sono state tante in questi ultimi anni ma Gemos è riuscita ugualmente a raggiungere dei buoni risultati di bilancio. Il merito va al lavoro di squadra che contraddistingue questa realtà cooperativa che ha all'attivo 1665 dipendenti, di cui il 54% soci. Durante l'assemblea con i soci, presenti in circa 350 per l'approvazione del bilancio annuale, la presidente Mirella Paglierani ha elogiato tutte le lavoratrici e i lavoratori per la dedizione e l'impegno profuso in anni così difficili: «Abbiamo affrontato la pandemia, le conseguenze economiche e sociali della Guerra in Ucraina e, infine, anche l'alluvione che ha devastato il nostro territorio. Sono tempi difficili, ma la nostra forza cooperativa ci ha permesso di restare forti e solidi e di crescere nonostante tutto».

Gemos ha chiuso il bilancio del 2022 registrando un fatturato di oltre 80 milioni di euro, il 32% in più rispetto al 2021. Risultati che hanno permesso di distribuire un buon ritorno ai soci. «Abbiamo una buona squadra, capace di prendere decisioni tempestive e calzanti nei momenti di difficoltà. Questa natura ci ha



L'ASSEMBLEA DI GEMOS. NEL CERCHIO LA PRESIDENTE MIRELLA PAGLIERANI

permesso di affrontare e superare le criticità del 2022 - continua Paglierani -, un anno che ha messo in ginocchio molte imprese del nostro settore. Noi siamo riusciti a non farci arrestare e a continuare a credere e investire nel nostro lavoro».

Nel 2022 la cooperativa ha pubblicato il suo primo bilancio di sostenibilità e ripreso a incontrare in presenza i propri soci presenti in 5 regioni d'Italia con le assemblee zonali. «Ritrovarsi in presenza è stato davvero arricchente - continua la presidente -. Avevamo bisogno di questi momenti di condivisione. Ci aiutano a non dimenticare chi siamo e quali sono i nostri obiettivi». Per quanto riguarda il 2023, Gemos sta lavorando al consolidamento delle

proprie commesse e esplorando nuove possibilità in altri territori, oltre a lavorare su nuove certificazioni: «Abbiamo iniziato l'iter per la certificazione della parità di genere e già ricevuto la conferma delle tre stelle nel rating di legalità - prosegue -. Continuiamo a guardare avanti e a farlo nel modo che riteniamo più giusto verso i nostri soci e le comunità in cui operiamo. Inoltre siamo impegnati a livello politico nazionale per la revisione del codice degli appalti: le imprese di questo settore stanno soffrendo schiacciate tra gli aumenti dei costi e il mancato adeguamento dei prezzi che si ricevono per i servizi erogati. Dobbiamo mantenere alta l'attenzione su queste criticità».